

Valutazione del rapporto di progetto "LA SORVEGLIANZA SUI SOGGETTI ASMATICI RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRIME TRE VISITE -ANTE OPERAM E PRIMO POST OPERAM-" Ottobre 2017, e del NUOVO PIANO OPERATIVO ASMATICI - STUDIO DI COORTE del Novembre 2017.

Ho preso visione del secondo rapporto di studio dei soggetti asmatici e del piano per una nuova indagine.

Il rapporto relativo al progetto già svolto presenta il disegno e i risultati, sia nella forma estesa sia nella forma sintetica, in modo chiaro e comprensibile. Sono illustrate le metodiche scelte e la popolazione studiata con dettaglio ed è possibile comprendere tutti i passi intrapresi. Gli autori riconoscono i limiti metodologici e apprezzano il problema della comparabilità tra esposti e non esposti rispetto al livello di gravità della malattia al baseline. Ovviamente questo pone dei problemi per l'approccio di regressione tradizionale per l'impossibilità di tener conto dei fattori prognostici. Gli autori utilizzano come strategia alternativa il "difference in difference" che supera il problema della comparabilità. Si tratta indubbiamente di una scelta opportuna. Rimane il problema della ridotta potenza statistica a cui gli autori, d'altronde, non possono far fronte. Nel complesso, l'intero rapporto è soddisfacente, ben scritto e giustifica pienamente il lavoro svolto.

Viste le difficoltà incontrate, il nuovo disegno di studio proposto - studio di coorte - sfrutta gran parte delle informazioni raccolte e rende possibile disporre di informazioni sulla esposizione in modo dettagliato con una latenza fino a tre giorni per ogni visita medica (ed accertamenti). Lo studio avrà quindi due componenti, una a breve termine e una a lungo termine, e si avvale di modelli di esposizione più evoluti come il Land Use Regression. Sarà dunque possibile stimare una relazione esposizione-risposta in modo semplice e più affidabile, fornendo un chiaro contributo di letteratura. Il biomonitoraggio attraverso le urine aumenta il valore informativo del programma. Nel complesso, si tratta di una approccio innovativo che merita attenzione e valutazione.

Francesco Forastiere

Roma, 7 giugno 2018